

PALAZZO REALE DI NAPOLI

CONTRATTO DI APPALTO

FINANZIAMENTO D.M. 60 del 14/02/2022

CUP: F63D21005780005 - CIG: 9436294426

Responsabile Del Procedimento: Arch. Almerinda Padricelli**Aggiudicatario:** SCUOTTO IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI SRL CON SOCIO UNICO, con sede in via San Pasquale A Chiaia n. 4 Cap: 83100 Napoli, P. Iva: 04798210631**Oggetto:** Palazzo Reale di Napoli. "Lavori di adeguamento della pressurizzazione idrica dell'impianto antincendio ad idranti esistente al servizio del Palazzo Reale di Napoli (Lotto 1)" rientranti nel progetto relativo al "Completamento delle opere finalizzate all'ottenimento del C.P.I. della sede complessa"**Importo lavori a base di appalto:** € 143.916,21 comprensivo di oneri intrinseci della sicurezza, oltre Iva**Ribasso offerto:** 1,47%**Importo del contratto:** € 141.800,00 (centoquarantunomilaottocento/00) comprensivo di oneri intrinseci oltre IVA

TRA

MINISTERO DELLA CULTURA (nel seguito denominato MIC) – Palazzo Reale di Napoli, con sede legale in Napoli, alla Piazza del Plebiscito n. 1 - C.F. 95220960637, nella persona del Direttore, Mario Epifani, domiciliato per la carica presso la suindicata sede (di seguito anche Stazione appaltante o PAL o Parte),

E

SCUOTTO IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI SRL CON SOCIO UNICO, con sede in via San Pasquale A Chiaia n.4 Cap: 83100 Napoli, P. Iva: 04798210631 rappresentata dal legale rappresentante Sig. Bruno Scuotto (di seguito anche Appaltatore)

Premesso che:

- con decreto n. 10 del 07/10/2022 veniva approvato il progetto n. 8 del 12/08/2022, relativo ai "Lavori di adeguamento della pressurizzazione idrica dell'impianto antincendio ad idranti esistente al servizio del Palazzo Reale di Napoli (Lotto1)", rientranti negli interventi di "Completamento delle opere finalizzate all'ottenimento del CPI della sede Complessa", previsti nel Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali", per un importo di € 143.916,21 (centoquarantatremilanovecentosedici/21) comprensivo di oneri intrinseci della sicurezza oltre IVA;

- con determina a contrarre prot. n. 40 del 03/05/2022, la Stazione Appaltante indiceva una procedura di gara, ai sensi dell'art.36, comma 2 lett. b), d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. come modificato dall'art. 1 comma 2 lett. b) della L. n. 120/2020 e successivamente dall'art. 51 del D.L. 77/2021, convertito con Legge del 29 luglio 2021 n. 108, mediante Trattativa diretta sul Portale MEPA con singolo operatore economico per l'affidamento dei "Lavori di adeguamento della pressurizzazione idrica dell'impianto antincendio ad idranti esistente al servizio del Palazzo Reale di Napoli (Lotto 1)";

- terminate le fasi di gara ed avviate le verifiche dei requisiti dichiarati dal concorrente, la Stazione Appaltante, con determina di affidamento prot. n. 106 del 18/10/2022, approvava l'offerta economica presentata dall'operatore economico e per l'effetto aggiudicava la trattativa diretta identificata con numero RDO n. 3227058, in favore della ditta SCUOTTO IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI SRL CON SOCIO UNICO, con sede in via San Pasquale a Chiaia n. 4 - Cap: 83100 - Napoli, P. Iva: 04798210631, per un importo di € 141.800,00 (centoquarantunomilaottocento/00) comprensivo di oneri intrinseci oltre IVA;

- le verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. regolarmente eseguite attraverso il Sistema del AvvPass di Anac e tramite posta certificata alle competenti Autorità davano esito positivo;

- in data 25/10/2022, il Responsabile del procedimento, il Progettista e Direttore dei Lavori, e l'Appaltatore hanno dato atto nel verbale di consegna dei lavori in via di urgenza del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione degli interventi oggetto del presente contratto;

- ai sensi dell'art. 31 comma 9 lett. b) del Codice Appalti, attesi gli esiti delle verifiche espletate, poteva procedersi alla stipula del contratto di appalto con la ditta aggiudicatrice.

Tanto premesso, preso atto e visto, tra le Parti come sopra costituite

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Disposizioni preliminari

La narrativa di cui in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del raggiunto accordo ed ha forza di patto.

Art. 2 - Oggetto del contratto

Con la sottoscrizione del presente contratto si formalizza l'affidamento in favore della Impresa Scutto Impianti Elettrici e Tecnologici Srl con Socio Unico, con sede in via San Pasquale a Chiaia n. 4 Cap: 83100 Napoli, P. Iva: 04798210631, dell'esecuzione dei "Lavori di adeguamento della pressurizzazione idrica dell'impianto antincendio ad idranti esistente al servizio del Palazzo Reale di Napoli (Lotto 1)" secondo quanto previsto nel presente contratto e nel progetto n. 8 del 12/08/2022, approvato con decreto n. 10 del 07/10/2022, che l'Appaltatore dichiara di conoscere e di aver già visionato e accettato in fase di partecipazione alla gara. La Stazione Appaltante, come sopra rappresentata, in virtù degli atti in premessa citati, concede all'Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto per l'esecuzione dei lavori.

L'Appaltatore si impegna alla esecuzione di tutte le prestazioni indispensabili all'esatto adempimento degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente contratto o alle condizioni e secondo le prescrizioni di cui al presente contratto ed agli atti a questo allegati o da questo richiamati.

Art. 3 - Ammontare del contratto

L'importo contrattuale offerto dall'Appaltatore, a seguito del ribasso pari al 1,47 %, è di € 141.800,00 (centoquarantunomilaottocento/00) comprensivo di oneri intrinseci oltre IVA al 22% per un importo pari ad € 31.196,00 (trentunomilacentonovantasei/00), per un totale complessivo di € 172.996,00

(centesettantaduemilanovecentonovantasei). L'importo del costo della manodopera stimato è pari ad €49.231,27. Il contratto è stipulato a misura ai sensi dell'articolo 148, comma 1 e 6 del D. Lgs. 50/2016.

Art. 4 – Domicilio dell'appaltatore. Rappresentanza. Direzione tecnica

L'Appaltatore elegge domicilio nel Comune di Napoli in via San Pasquale A Chiaia n. 4 Tel: 081 526 4477
Cap: 83100 - PEC: scuotimpianti@pec.it. È onere dell'Appaltatore comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante qualsiasi variazione od impedimento relativo al domicilio cui deve essere inoltrata la comunicazione. In caso contrario, la Stazione Appaltante è sollevata da ogni responsabilità. Ogni notificazione o comunicazione, le intimazioni, e le assegnazioni di termini, dipendenti dal Contratto di Appalto sono fatte dal Direttore Dei Lavori o dal Responsabile Unico Del Procedimento, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'Appaltatore, di colui che lo rappresenta nella condotta dei lavori, o del Direttore Tecnico, oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto dall'Appaltatore ai sensi del presente articolo di contratto a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo sopra indicato.

Art. 5 - Obblighi Assicurativi

Nel rispetto dell'articolo 103 comma 1 e 93 comma 7 del codice dei contratti l'appaltatore, in possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000 e di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001, acquisite agli atti, ha stipulato apposita polizza assicurativa cd. C.A.R.

Art. 6 – Consegna, sospensioni e proroghe dei lavori

Il termine entro il quale il lavoro deve essere ultimato è fissato in 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna lavori in via di urgenza. Il termine di ultimazione su indicato è da intendersi fissato come essenziale e l'Impresa, nell'accettarlo, dichiara di aver esaminato tutte le circostanze e le condizioni cui è soggetta la realizzazione dei lavori, di essersi assicurata tutti i mezzi d'opera, i materiali, i manufatti e le maestranze necessarie per completare i lavori nell'anzidetto termine, nonché di aver tenuto in debito conto ogni ragionevole imprevisto e difficoltà che possa incontrarsi nella

realizzazione delle opere. Fatta eccezione, pertanto, per le sole cause di forza maggiore, in nessun caso prevedibili, l'eventuale ritardo oltre il termine innanzi fissato, comporterà per l'Impresa appaltatrice una penale fissata nella misura stabilita nel presente contratto d'appalto. Per la sospensione dei lavori si richiamano le norme di cui all'art. 107 del D. Lgs. 50/2016. In particolare, ai sensi del comma 6 dell'art. 107 del D. Lgs. 50/2016 stabilisce che in caso di sospensioni totali o parziali lavori disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi precedenti 1, 2 e 4 il risarcimento del danno dovuto all'Appaltatore sarà quantificato secondo i criteri previsti dall'art. 10 del D.M. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, 7 marzo 2018, n. 49.

Ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 50/2016, l'Appaltatore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne una proroga. La richiesta di proroga deve essere formulata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del tempo contrattuale tenendo conto che la risposta all'istanza di proroga deve essere resa dal Responsabile del procedimento entro trenta giorni.

Art. 7 – Penale per ritardi. Risoluzione. Recesso

L'appaltatore, per il tempo impiegato nell'esecuzione dei lavori oltre il termine contrattuale, salvo il caso di ritardo a lui non imputabile, dovrà versare alla stazione appaltante una penale pecuniaria pari allo 0,1 per mille (zerovirgolaunopermille) dell'ammontare netto contrattuale. La penale, nella stessa misura percentuale trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati;
- b) nel rispetto delle soglie temporali fissate a tale scopo nel cronoprogramma lavori.

Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo. La penale è comminata dal responsabile del procedimento in qualità di direttore dei lavori. In caso sia accertata la non imputabilità all'appaltatore del ritardo o sia riconosciuta una evidente sproporzione tra l'ammontare della penale e gli interessi effettivi della Stazione appaltante, l'appaltatore può avanzare formale e motivata richiesta per la

disapplicazione totale o parziale della penale; su tale istanza dovrà pronunciarsi la Stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento, sentito il direttore dei lavori e l'organo di collaudo ove costituito.

In ogni caso, l'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi del comma 1 non può superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 108 e successivi del D. Lgs. 50/2016, in materia di risoluzione del contratto. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi. La Stazione Appaltante ha il diritto di recedere dal contratto in qualunque tempo ed a suo insindacabile giudizio, previo il pagamento di quanto previsto dall'art. 109 del D. Lgs. 50/2016. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'Appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 10 giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i lavori ed effettua il collaudo definitivo. I materiali sono soltanto quelli già accettati dal direttore dei lavori prima della comunicazione dello scioglimento del contratto. La Stazione Appaltante può trattenere le opere provvisorie e gli impianti che non siano in tutto o in parte asportabili ove li ritenga ancora utilizzabili. In tal caso essa corrisponde all'Appaltatore, per il valore delle opere e degli impianti non ammortizzato nel corso dei lavori eseguiti, un compenso da determinare nella minor somma fra il costo di costruzione e il valore delle opere e degli impianti al momento dello scioglimento del contratto. In tutti i casi di risoluzione trova applicazione l'art. 108 del D. Lgs. 50/2016. Con la redazione dello stato di consistenza e il conseguente sgombero del cantiere, le chiavi dello stesso sono consegnate nel medesimo giorno alla Stazione appaltante per il tramite del direttore dei lavori.

Art. 8 – Oneri a carico dell'Appaltatore

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri previsti dal D.M. 19 aprile 2000 n. 145, dal d.lgs. n. 50/2016 e dal D.P.R. 207/2010 per le parti rimaste in vigore in via transitoria. Si intendono compresi nel prezzo e quindi a carico dell'Appaltatore, senza diritto di rivalsa, in particolare, gli oneri previsti dall'art. 32, comma 4, del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 9–Varianti

Non sono ammesse, ai sensi di legge, varianti alle opere in progetto, salvo i casi previsti dagli artt. 106 e 148 del D. Lgs. 50/2016. La Stazione Appaltante, tuttavia, si riserva la insindacabile facoltà di introdurre nelle opere all'atto esecutivo quelle varianti che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita ed economia dei lavori, senza che l'appaltatore possa trarre motivi per avanzare pretese di compensi e indennizzi di qualsiasi natura e specie.

Art. 10-Contabilizzazione dei lavori

La contabilizzazione dei lavori è effettuata in conformità alle disposizioni vigenti, sulla base delle quantità effettivamente realizzate di ciascuna delle lavorazioni previste in contratto, delle quali il direttore dei lavori provvede a rilevare le misure secondo l'unità di misura riportate sull'elenco prezzi unitari. Le misurazioni e i rilevamenti sono effettuati in contraddittorio tra le parti. Tuttavia se l'Appaltatore rifiuta di presenziare alle misure o di firmare i libretti delle misure o i brogliacci, il direttore dei lavori procede alle misure in presenza di due testimoni, i quali devono firmare i libretti o i brogliacci. Gli oneri per la sicurezza sono contabilizzati in ragione della percentuale contabilizzata per i lavori, con la sola eccezione del prezzo che è quello contrattuale prestabilito dalla stazione appaltante e non oggetto dell'offerta in sede di gara. Per tutte le categorie di lavoro non previste nel seguente elenco, si addiverrà alla formazione dei nuovi prezzi.

Art. 11–Pagamenti

I pagamenti verranno corrisposti per stati di avanzamento secondo quanto dagli atti di gara, mediante emissione di certificato di pagamento ogni volta che i lavori eseguiti, contabilizzati al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiungano un importo non inferiore a € 40.000,00 (diciannove euro quarantamila/00) al netto della ritenuta di seguito indicata. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinque per cento) da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 120 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma. Gli importi di cui sopra si intendono comprensivi di eventuali opere complesse, che verranno liquidate in base all'effettivo stato d'avanzamento dei lavori, tenendo come base, a titolo orientativo, le seguenti percentuali:

-30% al deposito in cantiere dei materiali occorrenti;

-50% ad ultimazione effettiva dei lavori;

- 20 % a constatazione da parte della D.L. della regolare esecuzione delle opere da compensare. Ai fini del pagamento l'Impresa dovrà produrre fatture elettronica all'identificativo dell'Amministrazione Palazzo Reale di Napoli, Piazza del Plebiscito n. 1 - C.F. 95220960637 - Codice Univoco MG8MOW.

Il Palazzo Reale di Napoli effettuerà i pagamenti mediante mandati emessi dal proprio ufficio bilancio. Si precisa che, in relazione alle fatture presentate a questa Amministrazione, relative a cessioni di beni o a prestazioni di servizio, l'imposta sul valore aggiunto verrà versata direttamente dal Palazzo Reale di Napoli. Si chiede, quindi, di apporre in fattura la seguente dicitura "l'IVA sarà versata dall'Ente Pubblico ai sensi dell'art. 17-ter D.P.R. n. 633/1972".

Art. 12 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi dell'articolo 3, della Legge 13.08.2010, n.136, concernente il Piano Straordinario contro le mafie, l'appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, mediante l'utilizzo di uno o più conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la società Poste italiane S.p.A.. Il presente atto si intende automaticamente risolto nel caso in cui la transazione venga eseguita senza avvalersi della procedura indicata. Per il presente contratto l'Appaltatore, come sopra costituito, dichiara che per tutti i pagamenti ha costituito apposito conto corrente bancario dedicato, anche in via non esclusiva, presso: Intesa San Paolo Agenzia Pozzuoli Corso Nicola Terracciano 7/C – 80078 Pozzuoli (Na) intestato alla Ditta SCUOTTO IMPIANTI ELETTRICI E TECNOLOGICI SRL CON SOCIO UNICO. La persona

delegata ad operare su suddetto conto corrente è il Sig. Bruno Scutto (CF: SCTBRN62S17F839P) - Iban: IT81J 03069 40103 100000003789. Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori in oggetto, salvo quanto previsto al comma 3 dell'articolo 3 della citata legge 136/2010, saranno effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale dovrà riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore il codice identificativo gara (CIG) relativo all'investimento in oggetto. Il pagamento della rata di saldo e di qualsiasi altro credito eventualmente spettante all'Appaltatore, in forza del presente contratto, è effettuato, dopo l'emissione del certificato di ultimazione dei lavori e la redazione del conto finale, entro 90 giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma del codice civile.

Art. 13 – Consegna delle opere alla Stazione Appaltante

Sino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio, ed alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione Appaltante, l'appaltatore ha l'obbligo della custodia, della buona conservazione e della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera. Ferme restando tutte le suddette disposizioni di questo articolo, la Stazione Appaltante ha sempre il diritto di richiedere all'Appaltatore la consegna di parti dell'opera completate o dell'intera opera ultimata anche prima del collaudo definitivo, ai sensi degli artt. 1665 e seguenti del codice civile.

Art. 14 - Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori; è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa. L'appaltatore è obbligato, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori.

Art. 15- Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere

Con la firma del presente Contratto di appalto l'Appaltatore, si impegna a ottemperare a tutto quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008. Le gravi o ripetute violazioni del piano di sicurezza da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto. L'impresa è altresì obbligata al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 36 bis, comma 3 Legge 248/06 pertanto deve dotare il personale occupato nel cantiere di apposita tessera di riconoscimento, salvo quanto previsto dal comma 4 del predetto articolo. Della violazione di tali disposizioni risponde in via diretta unicamente il datore di lavoro.

Art. 16 - Certificato di regolare esecuzione

I lavori di cui al presente contratto sono oggetto di emissione di certificato di regolare esecuzione finale. L'accertamento della regolare esecuzione e l'accettazione dei lavori avvengono con l'approvazione del predetto certificato. L'Appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione.

Art. 17 -Richiamo alle norme legislative e regolamentari

Nell'esecuzione dell'appalto dovranno esattamente osservarsi le condizioni stabilite nel presente Contratto, dal Codice dei contratti pubblici, approvato con D. Lgs. 50/2016, s.m.i. e dal D.P.R. 207/2010 per la parte ancora in vigore. Dovranno inoltre osservarsi le norme tecniche dettate da leggi, decreti e normative vigenti, anche se non esplicitamente richiamate relative alle opere oggetto di appalto.

Art. 18 – Clausola risolutiva espressa

Il contratto può essere risolto, di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, anche senza previa diffida, qualora l'Appaltatore non rispetti gli adempimenti previsti dall'articolo 3 della Legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari. In tale ipotesi, la Stazione Appaltante si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto o già approvate o comunque fatte salve dal committente medesimo.

Art. 19 – Riservatezza e Trattamento dei dati personali

21.1. Le parti prestano reciproco consenso al trattamento dei loro dati personali secondo le disposizioni di cui al GDPR (UE/2016/679), recepito con d.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii. per la corretta esecuzione del presente contratto anche ai fini fiscali e previdenziali.

Art. 20 – Registrazione

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.10 della parte II della Tariffa allegata al D.P.R. N. 131/86 relativa al T.U. sull'Imposta di Registro. L'imposta di bollo sulle eventuali quietanze dei corrispettivi è a carico del Prestatore, così come l'apposizione dei bolli sul presente documento.

Art. 21 – Finanziamento

I fondi relativi al servizio oggetto del presente appalto andranno a valere sul finanziamento approvato con D.M. 60 del 14/02/2022.

Art. 22 – Accesso agli atti

Ai sensi dell'art.53, c.5, D. Lgs. 50/2016, sono sottratte all'accesso le relazioni riservate della DL e dell'organo di collaudo su domande e riserve dell'impresa.

Art. 23 – Controversie

Le controversie relative all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa e giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alle competenze della giurisdizione ordinaria del Foro di Napoli.

Art. 24 – Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto e nel capitolato speciale come sopra richiamato si rinvia alle leggi e alle norme vigenti in materia di lavori pubblici, di contabilità generale dello Stato ed in particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, al Codice dei contratti, al DPR n. 207/2010, al Capitolato Generale d'appalto approvato con D.M. n. 145/2000 e al D.Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente contratto, composto da n. 24 articoli e n. 12 pagine numerate, è stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 32, comma 14, D. lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e viene sottoscritto digitalmente dalle parti.

Letto integralmente dalle parti costituite e ritenuto conforme alle loro volontà viene dalle stesse contestualmente sottoscritto.

L'Appaltatore

Il Palazzo Reale di Napoli

Scotto Impianti elettrici e tecnologici srl

Il Direttore Mario Epifani